

DISTRIBUZIONE **GRATUITA**

Cara**G**arbatella

ANNO XIV - FEBBRAIO 2019/PERIODICO DI CRONACA LOCALE DEI QUARTIERI DELL'**VIII** MUNICIPIO

IL PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI NEL QUARTIERE

Spente 99 candeline: buon compleanno!

di Ilaria **PROIETTI MERCURI**

Riuscireste mai a spegnere 99 candeline? Ebbene la Garbatella sì, e il 18 febbraio è pronta a festeggiare. Mettetevi comodi e dimenticate il lavoro, cosa dovete preparare per cena, o qualunque idea vi salti in mente; perché vi stiamo per presentare una carovana di eventi per augurare il quasi centenario al nostro amato quartiere.

E perché non cominciare proprio da dove tutto ebbe inizio? Piazza Benedetto Brin, 18 febbraio 1920, è dove venne posta la prima pietra. Da lì, novantanove anni di storia, dai tempi del Re ad oggi, in cui ogni abitante del quartiere ha scritto un pezzo della sua favola. Per ogni vicolo, ogni lotto, ciascuno di noi avrebbe mille vicende da raccontare. Quegli stessi vicoli che ci fanno entrare nel panico quando uno straniero ci chiede: “Scusa, per il bar dei Cesaroni?” e tu lo guardi impassibile, perché lo sai che per quei vialetti, solo

se ci sei cresciuto non ti perdi e allora, incapace di spiegare, rispondi: “Boh, nun so de zona” con un dialetto che non ti crederebbe nessuno. Ma torniamo a quella piazza, conosciuta come il “pincetto” di Roma” e al fitto carnet degli appuntamenti. Già da inizio febbraio, infatti, il comitato di quartiere e Retake Roma, appoggiati dal Municipio, sono partiti in quarta con una serie di iniziative, tra cui i lavori per riqualificare la scalinata e le mura che la costeggiano. Da sempre luogo d’incontro per i ragazzi e meta ambita per attori e registi, da qualche tempo si trovava in uno stato di abbandono. Insomma, grazie ai lavori di buon compleanno, magari per

il centenario potremo festeggiare il nuovo look del pincetto.

E a proposito di bellezze del quartiere, vogliamo parlare di quanto è bella Garbatella quando è sera e la luna si specchia dentro al fontanone... di Carlotta? La fontanella dove tutti i bambini fanno a gara per dissetarsi dopo la partitella a pallone.



18 febbraio 1920 cerimonia di fondazione del quartiere.
Il Re con l'ing. Paolo Orlando, l'on. Amici e il comm. Magaldi presidente lcp

Dove incontri turisti stranieri a ogni ora, con la loro guida che, seppur parla straniero e non la capisci, sai già cosa sta spiegando e allora pensi: “Mo je starà a raccontà la storiella dell’ostessa garbata e bella, e quindi è nata Garbatella!”. Fontana storica sì, anch’essa però deturpata negli ultimi tempi. Ma per i 99 anni, grazie al Municipio e alla collaborazione con la Soprintendenza capitolina, Carlotta è tornata a splendere!

Se poi per i festeggiamenti volete entrare nel cuore del quartiere, proprio da piazza Brin, domenica 17 febbraio alle ore 10,30 l’associazione culturale conosciAmo Roma vi propone una visita guidata, gratuita, per girovagare tra i

famosi vialetti dove si perdono frotte di romani e di stranieri. Durerà circa due ore: scoprirete i lotti più segreti, passeggiando circondati dai colori ocra e rosso degli edifici, passando per il Teatro Palladium, la scuola Cesare Battisti e tutti quegli angoli silenziosi di cui è impossibile non innamorarsi. Sulla stessa piazza la mattina

l’Oratorio San Filippo Neri. Sabato 23 alle ore 10,00, su quel campetto dove una volta si allenava un certo Agostino Di Bartolomei, si inaugura la coppa “Buon Compleanno Garbatella”, promossa dall’Astro con un torneo under 11 fra la Stella Azzurra e la Stella Gialla.

E mentre i giovani si svagano all’oratorio, le pantere grigie non hanno nulla da invidiare. Al centro anziani di via Pullino, il 18 febbraio alle ore 16,00, ci sarà la ventunesima edizione di “nonna Garbatella”. Lì, tra testimonianze e ricordi, sembra quasi di fare un tuffo nel passato. E tra una memoria e l’altra verrà premiata non solo nonna Garbatella, ma anche la torta più buona.

Che festa sarebbe però, senza la musica? Tranquilli, bande musicali, danze folk, organetti, tamburelli e la Filarmónica Popolare accompagneranno i vari eventi. E a proposito di note, il 24 febbraio alle ore 15,00 ci sarà l’opportunità di assistere ad un amore resistente, un amore che non “more”. Stiamo parlando di quello della band Il Muro del Canto, che presenterà il suo quarto disco “L’amore mio non more”. Come location gli artisti hanno scelto piazza Damiano Sauli. Oltre alla nuova proposta musicale, ci saranno anche alcuni estratti dei lavori precedenti, ospiti e sorprese.

Insomma, la festa è appena iniziata e, con il via ai lavori di restyling da parte del Municipio, durerà fino al centenario.

Tanti auguri a te Garbatella cara, che con la tua bellezza di sempre tocchi le corde della nostra anima.



Municipio

Nei congressi di circolo del Pd
Col 68,2% stravince
Nicola Zingaretti

pag 2



Garbatella

Piazza Benedetto Brin
Degrado al lotto 5

pag 3



Memoria

Raffaella Chiatti
L’infermiera partigiana
a 25 anni dalla sua
scomparsa

pag 6



Arte&Cultura

Francesco
De Gregori
di scena al Teatro
Garbatella

pag 7

MARÉ
il fornaio di Garbatella
Panificio Maré

Via Anna Maria Taigi, 6 - 00145 Roma (Garbatella)
Tel. +39 06 5110293 - cell. +39 339 6020804
www.panificiomare.it - **Panificio Maré**

dall'Ostessa Garbata
al Ristoro degli Angeli



aperto a cena dal lunedì al sabato
via Luigi Orlando 2-Roma Garbatella(di fronte Palladium)
tel. 06 51436020 www.ristorodegliangeli.it



GARBATELLA

VIA DELLA MOLETTA 46

00154 ROMA

+39 06 42873800

www.acairomacapitale.it

facebook (Acai Enas Garbatella)

DAL CONSIGLIO MUNICIPALE

Al via verde scolastico e orti urbani. Stop alla riapertura di via delle Sette Chiese

di Gianni RIVOLTA

Manutenzione delle aree verdi scolastiche e approvazione del Regolamento comunale degli orti urbani. Con questi provvedimenti licenziati dal consiglio di via Benedetto Croce, la Giunta di centro sinistra aggiunge due importanti risultati al carnet delle realizzazioni nel 2019. Ma vediamo nel dettaglio le questioni. All'inizio di febbraio il presidente Amedeo Ciaccheri, attraverso un comunicato stampa, aveva informato i cittadini del re-

via Aristide Leonori. Le mamme e le operatrici degli asili finalmente tireranno un sospiro di sollievo. Sono in programma, infatti, altri importanti interventi al "Villaggio nel Bosco" di via Antonio Manucci all'Ostiense, al "Bruco verde" di via Cerbara e nel plesso della "Alonzi" in via Alessandro Valignano a Garbatella.

Dopo un lungo percorso partecipativo con la rete degli orti urbani municipali, finalmente è andata in porto anche

prima di Lega Ambiente a via Rosa Raimondi Garibaldi, a quella degli Orti Urbani Tre Fontane di largo Virgilio Maroso, dell'Ortolino in via del Tintoretto, degli orti di via Guglielmotti alla Garbatella e quelli di Largo Veratti sulla sponda del Tevere a San Paolo. La risoluzione, approvata all'unanimità, anche dai due rappresentanti dei 5 Stelle, con una sola astensione, ha ribadito il divieto all'uso di fitofarmaci e concimi chimici nelle coltivazioni.

Ma sulla riapertura di via delle Sette Chiese, interrotta da più di due mesi per il crollo di alcuni massi da un costone di tufo all'altezza di via Sant'Adauto, non ci sono ancora buone notizie: la strada di collegamento tra la Garbatella e l'Ostiense, rimane chiusa nonostante le sollecitazioni del Municipio. La Sindaca Virginia Raggi, infatti, con una lettera al Presidente Ciaccheri ha messo le mani avanti sui tempi di riapertura della storica stradina. Secondo la missiva i lavori prevedono la necessità di stabilizzare la parete e l'installazione di una rete paramassi per garantire la sicurezza della circolazione. Ma una prima stima dell'intervento da parte del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione urbana supera i limiti per l'affidamento diretto dei lavori. Quindi il Comune di Roma, con buona pace dei cittadini, si è preso altri trenta giorni di tempo per studiare la progettazione dell'intervento e il contenimento del preventivo.



Orti urbani Tre Fontane

cupero all'interno del bilancio 2018 di duecento mila euro, che rischiavano di andare persi, per la manutenzione del verde all'interno di asili, scuole elementari e piccoli giardini municipali. L'appalto è già partito. Il primo intervento ha riguardato la potatura di ben 35 alberi, che attendevano una cura da oltre 10 anni nel giardino dell'Istituto comprensivo Settimia Spizzichino a

l'approvazione del Regolamento comunale: le linee guida che disciplinano la gestione dei giardini urbani e gli orti concessi in comodato d'uso alle associazioni. Si tratta di realtà molto significative sul territorio, non solo come esperienze di recupero delle aree verdi degradate, ma come incubatori di socialità tra cittadini. Sono iniziative avviate da diversi anni, a partire dalla

NEI CONGRESSI DI CIRCOLO DEL PD

Col 68,2% stravince Zingaretti

di Anna BREDICE

Sono due i segnali che arrivano dai congressi di circolo del Partito democratico nell'VIII Municipio: da un lato la vittoria netta di Nicola Zingaretti con un risultato molto più alto di quello ottenuto a livello nazionale, dall'altro una grande partecipazione degli iscritti che mancava da molto tempo. Zingaretti, dunque, si presenterà in vantaggio ai gazebo il prossimo 3 marzo, quando si svolgeranno le primarie per scegliere il segretario del partito: ha ottenuto, infatti, il 68,2% (157 voti), seguito con una netta distanza da Roberto Giachetti con il 14,8% (34 voti), un risultato quasi identico a quello raggiunto dal segretario uscente Maurizio Martina (33 voti), che si è proposto con la sua candidatura di rappresentare l'unità del partito. I dati ufficiali di Nicola Zingaretti a livello nazionale si fermano al 47,3%, Martina al 36% e Giachetti all'11%. Non stupisce il successo del Governatore del Lazio nel Municipio col ventuno per cento in più di consensi. Proprio qui, infatti, solo un anno fa vinceva Amedeo Ciaccheri, che proprio all'esperienza di Zingaretti si era ispirato nel suo



Urne elettorali per le primarie

progetto politico: partendo dal basso e coinvolgendo associazioni, realtà locali, terzo settore ed estendendo l'alleanza al resto della sinistra, che aveva lasciato polemicamente il Pd negli anni precedenti. La vittoria nel III e VIII municipio, pochi mesi dopo la debacle nazionale, sono stati per il Pd romano una boccata di ossigeno, quasi una zattera a cui aggrapparsi e da cui ripartire per tentare di riprendere il territorio. Il progetto "Piazza Grande" evoca proprio un'alleanza aperta e ampia, non interessata ad accordarsi con i Cinque stelle, ma a tentare invece di recuperare i voti degli elettori grillini delusi. Le altre due candidature, quelle di Martina e Giachetti, hanno un profilo più riformista: i dirigenti renziani in parte hanno appoggiato l'ex segretario, altri, in misura minore, sostengono Giachetti.

Nel nostro Municipio, come del resto a livello nazionale, sono stati esclusi gli altri candidati: Dario Corallo ha ottenuto 4 voti, Francesco Boccia e Maria Saladino uno ciascuno. Al circolo di via del Gazometro c'è stato un confronto molto aperto e interessante, non si è discusso di temi locali ma di politica in senso stretto, visto che si vota per il segretario del partito. I racconti di chi ha partecipato alla discussione riportano tutti la necessità, di "ricostruire il partito come comunità, per tentare di migliorare il senso di uguaglianza e giustizia sociale che si è perso" e poi aggiungono: "bisogna ritrovare lo spirito di indignazione, di cui ci sarebbe tanto bisogno di questi tempi". Gli iscritti al Partito democratico nell'VIII municipio sono 357, ma molti hanno un'età intorno ai 50 anni, se non più alta. Mancano i giovani sotto i 30 ed è questa la missione che si ripropone il segretario locale dei democratici, Flavio Conia, alla guida del partito in un municipio molto vasto con oltre 130 mila abitanti. Un territorio che si estende da Grottaferetta e Montagnola, due quartieri con un elettorato di sinistra più fedele, fino ad Ostiense e Garbatella con una popolazione e un voto più diversificato. "Ma il coinvolgimento dei giovani, già alle primarie del 3 marzo- dicono- dovrà partire dai problemi e i bisogni del territorio, andando ad ascoltare i cittadini". Per questo i Democratici hanno deciso di svolgere un'assemblea ogni mese nei diversi quartieri del municipio, andando ad incontrare gli abitanti. E' di pochi giorni fa il primo incontro a Grottaferetta.

Auto sempre nuova
nessuna svalutazione del mezzo
Tutti i servizi compresi ad
un canone mensile fisso
Liberi dal peso della proprietà
e dagli imprevisti.

Ricci
PRENT
NOLEGGIO
a lungo termine

VIENI A TROVARCI IN
via Giovanni Battista Licata 6/8/10
Metro Garbatella Tel.06/5135958

DM
GIOIELLI

GIOIELLERIA • OROLOGERIA

Circonvallazione Ostiense 237/239
Garbatella • Tel. 06 5743278

LA MESCITA
ENOTECA

Via Luigi Fincati, 44-46-48
00154 Roma
Tel. 06 83601573
Cell. 3333015847
info@enotecalamescita.it
Enoteca La Mescita
www.enotecalamescita.it

ALGOLTOUR
AGENZIA DI VIAGGI
CROCIERE
NOLEGGIO AUTO
PRENOTAZIONE HOTEL

BIGLIETTERIA FERROVIARIA • AEREA • MARITTIMA
NAZIONALE E INTERNAZIONALE

LAST MINUTE
TOUR DI GRUPPO
LISTA VIAGGI DI NOZZE

OFFERTE IN AGENZIA O SUL SITO www.algoltour.it

ALGOLTOUR - AGENZIA DI VIAGGI - FERMATA METRO GARBATELLA
Via Caffaro 52/54 - 00154 Roma
E-mail: algol@algoltour.it
Tel. 06 5139564 - 5134466
Fax 06 5142000

**Abbigliamento e attrezzature
per la montagna**

Trekking Alpinismo Viaggi...

V. G. Benzoni n.37 - Roma (RM) 00154
Tel. 06 31058094
email: info@altaquotastore.com - WEB: www.altaquotastore.com

Cento anni e sentirli tutti. La Garbatella sta mostrando interamente l'età che porta, perlomeno in alcuni scorci, purtroppo nei più celebri. Da diverso tempo, infatti, al Lotto 5 di piazza Benedetto Brin, le abitazioni sono in uno stato di ingente degrado; i muri mostrano evidenti crepe legate all'incuria e allo scorrere del tempo, i tetti sono fatiscenti mentre i terrazzi sono soggetti a infiltrazioni. Non bastasse, anche le mura che circondano il condominio cadono a pezzi. Ed è

AL PINCETTO DI PIAZZA BENEDETTO BRIN

Degrado al lotto 5: crolla anche un fregio del “barocchetto romano”

di Stefano BAIOCCHI

Cialdi, mentre dal terremoto del 30 ottobre 2016 il ponte di via Giulio Rocco - proprio sotto il Parco di piazza Brin - è totalmente chiuso al traffico e dovrà essere demolito e ri-

presto.

A complicare le cose sul Lotto 5, targato Innocenzo Sabbatini, si accavallano diverse competenze: i vincoli del Ministero dei Beni Culturali e

dimento di emergenza, in attesa di una vera e propria operazione risolutiva. Un altro intervento tampone ha visto una ditta edile apporre delle vere e proprie pezze

Uno di quei particolari del “barocchetto romano” che lo hanno reso famoso in tutta Roma e non solo.

In questo ginepraio di competenze ci sono i proprietari disperati, che metterebbero mani al portafogli per la ristrutturazione, mentre gli inquilini attendono un intervento radicale da parte dell'Ater.

Ciò che colpisce è che proprio il luogo dove fu posta la prima pietra, nel febbraio 1920, il luogo della fondazione della Borgata Giardino Concordia (Garbatella) sia oggi in queste condizioni.

Andrebbe invece salvaguardato, posto sotto una teca e mostrato al mondo intero come uno degli esempi più affascinanti dell'edilizia del primo Novecento.

A questo proposito il Municipio, per migliorare il decoro della piazza, ha avviato una serie di interventi di pulizia con i gruppi locali di Retake ed ha in programma la ristrutturazione della scalinata di accesso al Pincetto.

L'interrogativo che si pongono, non soltanto proprietari e inquilini, ma anche i cittadini del quartiere, è cosa accadrà da qui ad un anno, quando la Garbatella celebrerà il suo primo secolo di vita e vedrà nuovamente accendersi i riflettori dei media e l'interesse dei tanti appassionati di architettura (e non solo), che giungeranno a Roma e nel quartiere per l'occasione.



Lo stato di incuria dello storico stabile di piazza Benedetto Brin, primo nucleo abitativo del quartiere

di pochi giorni fa un intervento del Comune, per impedire ulteriori crolli sulla strada, in via Alberto Guglielmotti.

A ciò si aggiunge, da diversi mesi, la chiusura di via delle Sette Chiese a causa di uno smottamento tra via Sant'Adauto e via Alessandro

costruito daccapo. Sulla stessa via delle Sette Chiese, nel tratto già pedonale, un bel pezzo delle mura è stato puntellato per impedirne la caduta. Insomma siamo in presenza di un deterioramento generalizzato, ma non sembra che le opere di ristrutturazione arriveranno

contestualmente la gestione ordinaria dell'Ater. In realtà, proprio l'Azienda romana per l'edilizia residenziale è intervenuta installando delle impalcature all'interno delle abitazioni, che hanno evidenziato i maggiori problemi legati all'ammaloramento. Si tratta tuttavia di un provve-

lungo i muri di una palazzina: il risultato ottenuto non si discosta dal mimetismo dei felini della savana africana. E a proposito di felini, di recente, dopo pochi giorni di maltempo, si è verificato anche il crollo e il conseguente sbriciolamento di un fregio raffigurante una leonessa.

ALLA SCUOLA MEDIA DI VIA MACINGHI STROZZI

Ventitrè pietre d'inciampo interrate nel giardino

di Lorena GUIDALDI



Sulle pietre colorate d'oro hanno scritto il nome, la data di nascita e di morte del pennarello nero. Ventitrè pietre d'inciampo, in ricordo dei migranti vittime dei naufragi nel Mediterraneo, sono state interrate dagli studenti della scuola media di via Macinghi Strozzi in un angolo del cortile, che hanno voluto chiamare il Giardino dei Giusti, simbolo di ogni tragedia umana. In occasione delle celebrazioni del Giorno della Memoria, infatti, martedì 29 gennaio le lezioni nell'istituto della Garbatella sono state sospese per due ore, aderendo allo “sciopero

alla rovescia”, partito dal Liceo Amaldi di Tor Bella Monaca e che via via si è allargato in tutta la città.

“La conservazione della memoria passa sicuramente per la scuola - ha spiegato la professoressa Federica Novelli-

Oltre all'ormai consueta piantumazione di un ulivo in ricordo dell'Olocausto, realizzata dalle classi Terze, in questo giorno simbolico i ragazzi della 1ª D hanno raccolto i sampietrini nelle strade del quartiere, li hanno dipinti e hanno voluto lasciare questo segno indelebile in un angolo del giardino.”

A sottolineare come, in una scuola sempre più multietnica, la solidarietà e l'accoglienza siano la base per una convivenza rispettosa di tutti, qualche settimana fa gli studenti della 2ª F hanno realizzato una performance teatrale sui migranti al Teatro Palladium, in occasione del recente incontro tra il Municipio VIII con il sindaco Mimmo Lucano nell'ambito della manifestazione “Riace Premio Nobel per la Pace”.



FOSCHI
Bar Pasticceria Gelateria
Piazza Bartolomeo Romano, 3
Roma Tel. 06 5126881

Specialità CHARLOT Giardino esterno ZONA - WIF

NEL GIARDINO DELLA SCUOLA DEI BIMBI

In pericolo due lecci: verranno abbattuti

di Daniele RANIERI

Continua l'abbattimento degli alberi di alto fusto nel giardino che circonda la scuola dei Bimbi di piazza Nicola Longobardi. Nel mese di marzo, infatti, verranno tagliati altri due grandi lecci giudicati in pessimo stato e quindi pericolosi. Gli interventi fanno parte di un piano programmato dai tecnici comunali già tre anni fa, in seguito alla caduta di alcuni grossi rami, che fortunatamente non provocarono danni. E' da allora che si monitora la vegetazione, che abbellisce il Parco intorno alla villa cinquecentesca che ospita la scuola. Purtroppo non vanno avanti allo stesso ritmo le ripiantumazioni, ferme per mancanza di fondi. Era prevista la messa a dimora di diversi tipi di essenze e di alcuni alberi di giuda (Cercis siliquastrum).

Ma finora nulla è stato fatto. E l'aspetto del bel giardino ne soffre.

In compenso le maestre hanno predisposto un orto didattico, la cui presenza, specie in primavera, è avvertibile dal profumo inebriante che emanano le piante aromatiche di rosmarino e salvia e dai colori della loro ricca fioritura.

“Gli scolari - racconta la Direttrice - vi lavorano con grande entusiasmo piantando varie specie di ortaggi come zucchine, carote e legumi. I bambini apprendono così che la natura ha un suo ciclo, su cui gli esseri umani possono intervenire e dal quale traggono buoni frutti”.

Peccato che i finanziamenti siano ancora bloccati e chissà quando verrà riconsegnato ai bambini e al quartiere il giardino che amano.



MACELLERIA
MARCO E ANDREA
CARNI SCELTE DI PRIMA QUALITA'
PRONTI A CUOCERE
PREPARATI SU ORDINAZIONE
TEL. 06 51.27.152
VIA NICOLÒ DA PISTOIA, 20 (ZONA GARBATELLA) - 00154 ROMA

ORGANIZZATO DAL CDQ GROTTAPERFETTA UN INCONTRO SULLA PREVENZIONE.

Incendio a via Learco Guerra: tredici famiglie ancora fuori casa

di Sandra GIROLAMI

Non si scherza col fuoco e, soprattutto, è importante prevenire per evitare disastri com'è accaduto il 27 dicembre scorso in via Learco Guerra, a Roma 70. Quella tragica sera le fiamme hanno distrutto un appartamento e reso inagibili quelli dell'intera scala B. Sei persone finirono all'ospedale, di cui una in codice rosso per infarto causato da inalazione di ossido di carbonio, e tredici famiglie rimasero fuori casa. "E' stato un vero miracolo che nessuno ci abbia lasciato la pelle – ha commentato Mario Semeraro presidente del Comitato di quartiere Grotta Perfetta – Per questo il 2 febbraio presso il teatro della Parrocchia Santa Maria Annunziata abbiamo organizzato una conferenza sulla prevenzione e la sicurezza, cui hanno partecipato moltissimi cittadini insieme alla squadra dei Vigili del Fuoco, gli angeli custodi che quella sera spensero

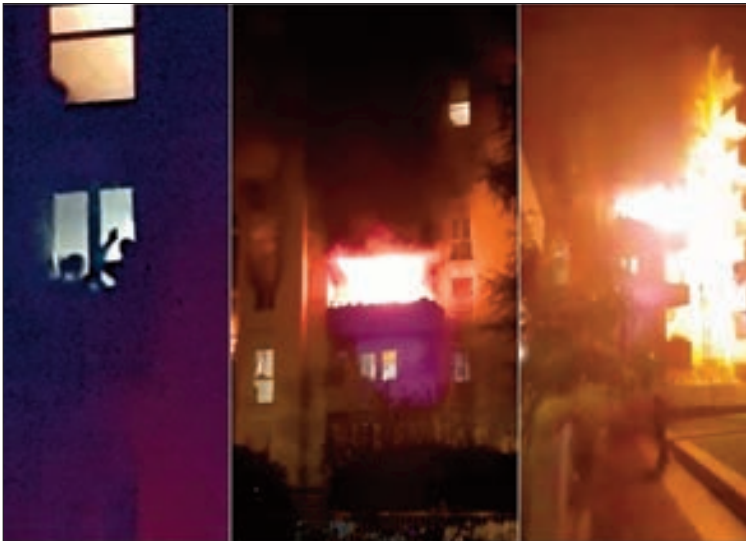


I vigili del fuoco della squadra antincendio

battere la solitudine". E di solidarietà hanno parlato anche Anna Ventrella volontaria e presidente del MoVI Lazio e Massimo Mori, testimoni oculari scampati alle fiamme. "Dopo aver chiamato i vigili del fuoco abbiamo provato ad azionare la manichetta dell'acqua della scala: niente da

che coperta o con dell'acqua da bere per i vigili del fuoco, che lottavano da ore per spegnere l'incendio. Mi ha molto addolorato questa mancanza di condivisione. Le istituzioni, invece ci sono state vicine: la sera siamo stati trasferiti in un residence al Flaminio, dove siamo rimasti un mese ed ora siamo in affitto alla Garbatella". Ma non tutti hanno trovato un sistemazione e per rientrare in casa dovranno aspettare da sei mesi ad un anno". All'incontro erano presenti l'Assessore all'Ambiente del Municipio Centorrino e il Vicepresidente Capone, che hanno assicurato l'appoggio del governo locale per una campagna di educazione nelle scuole. Come prevenire gli incendi, che in Italia mietono duemila morti l'anno, lo hanno spiegato i Vigili della squadra guidata dal Caporeparto Maurizio Efrati: "Gli accumulatori seriali, diffusi

soprattutto tra gli anziani, sono un vero pericolo: scatoloni accatastati pieni di indumenti, carta, libri, a volte arrivano fino al soffitto. Nella zona ne sono stati individuati una cinquantina ed è importante segnalarli ai servizi sociali". Anche ciabatte, stufette elettriche o con la bombola non a norma CEE, sono tutte possibili micce. Ricordarsi poi di chiudere il gas la notte e quando si esce di casa, sostituendo ogni cinque anni il tubo che collega il rubinetto ai fornelli. Da non trascurare la manutenzione di idranti, manichette ed estintori nelle scale e nei garage. Attenzione, infine, a non parcheggiare le macchine in modo selvaggio per non ostacolare i mezzi di soccorso. L'augurio è che non accada mai di doverlo fare, ma, di fronte al fuoco, chiudete la porta del locale in fiamme e chiamate subito la sala operativa allo 06/4672259.



Il palazzo in fiamme di via Learco Guerra

l'incendio. Il nostro municipio è il secondo a Roma per invecchiamento della popolazione. Occorrono politiche sociali, ma anche una maggiore cultura della solidarietà per com-

fare, non c'era pressione. Allora siamo scesi in strada al buio, in ciabatte insieme agli altri. I vicini guardavano dalle finestre, facevano fotografie, ma nessuno è sceso con qual-

IL CENTRO ANZIANI APRE UN CAFFÈ LETTERARIO

Non solo ballo al Casale Ceribelli

di Andrea ESPOSITO

Diverso dal solito. È l'impressione che dà a prima vista il centro anziani Casale Ceribelli, vicinissimo al mercato coperto della Montagnola. Location molto bella, edificio ristrutturato e posizionato in un'ampia area verde. Immaneabile

una signora dal tavolo vicino. Ma qui dentro si fa molto di più. Lodevole l'iniziativa del Caffè Letterario, in cui ognuno sceglie di leggere un libro da raccontare poi ai propri compagni. Come l'anno scorso, tante le iniziative in collaborazione con il Comitato di



Gioco delle carte nel giardino del casale

il campo di bocce, primo dettaglio ben visibile entrando al civico 36 di viale Pico della Mirandola. Sulla collinetta che ospita il centro è presente anche un parco giochi per bambini: generazioni a confronto. La giornata è uggiosa, ma di certo il meteo non spaventa gli utenti, che ogni pomeriggio si riuniscono qui. Entrando nella sala principale, si percepisce subito un senso di calore e accoglienza. Ma soprattutto di vitalità. Vitalità che ritroviamo in pieno nel presidente del centro, Mimmo De Matteis, che orgoglioso ci racconta tutte le straordinarie attività proposte al Casale Ceribelli. "Siamo un po' diversi dagli altri centri anziani", comincia Mimmo, "tutti spesso si limitano al ballo o alle carte. Noi facciamo di più". Non che queste due cose manchino, anzi. Lo sanno bene i quattro accaniti sfidanti, cui abbiamo interrotto per qualche minuto la partita di burraco con la nostra visita. "Di sabato c'è il ballo, fino alle sette e mezza!", sottolinea

Quartiere, a partire dalla festa di Carnevale, che vedrà coinvolti gli anziani del centro e i bambini delle scuole limitrofe. Insieme ad insegnanti e genitori, nonni e nipoti sfileranno per il quartiere, concludendo il giro in maschera a piazzale Caduti della Montagnola. Qui, dovrebbero essere accolti anche dalla banda, che dal 19 febbraio si accenderà per le prove proprio presso il Casale Ceribelli. Sempre nella stessa data, a pranzo, il Casale ospiterà la prima iniziativa di solidarietà della Rete PopUp per il contrasto alla povertà: 30 pasti per le persone bisognose, cucinati dalla mensa dell'Università Roma Tre in collaborazione con l'Ags Mercato Montagnola, che metterà a disposizione le eccedenze alimentari. Moderno, con tante iniziative e aperto al territorio per il bene di chi lo frequenta e dell'intera comunità: questo è lo spirito di un centro anziani funzionale non solo per i suoi ospiti, ma per tutto il quartiere.

ERBORISTERIA - PARAFARMACIA

Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Té, Infusi, Tisane
Cosmesi naturale - Floriterapia
Aromaterapia - Oggettistica

** Con il presente coupon il 10% di sconto sul Vostro acquisto*

Via Attilio Ambrosini 80/84 - 00147 Roma
Tel. 06 59604310

DROGHERIA.17

VIA GIROLAMO BENZONI 17 - 00154 ROMA
tel. 350.0324915 - SEGUICI SU FACEBOOK

UNA OPERAZIONE DA 18 MILIONI DI EURO

Dopo un percorso lungo 26 anni e dopo quattro accordi di programma sottoscritti tra il 1993 e il 2004, l'Università Roma Tre ha acquistato dal Campidoglio tutte le aree e gli immobili su cui insistono le sue sedi. L'obiettivo è portare a compimento lo sviluppo del proprio patrimonio edilizio dedicato alla didattica e alla ricerca, consolidando la presenza nei quartieri San Paolo, Ostiense

L'Università Roma Tre compra dal Comune le aree e gli edifici delle sue sedi

di Fabrizio FAGIANI

l'ex Ente comunale di consumo in via Ostiense, l'ex istituto scolastico De Amicis e l'area contigua ex Alfa Romeo in via

rettore Luca Pietromarchi e la sindaca Virginia Raggi. "Abbiamo in atto i due più grandi cantieri d'Europa - ha ag-

C'è stata anche una nota polemica determinata dalla considerazione del rettore Pietromarchi: "Quello che ci la-

vare un accordo non oneroso". Il direttore Basilicata infine ha aggiunto: "Per il futuro c'è l'auspicio che lo strumento dell'acquisizione non sia più la compravendita, considerando come in altre città italiane gli spazi delle università sono state messe a disposizione degli atenei a titolo gratuito. Un trattamento analogo avrebbe consentito a Roma Tre di destinare quelle ingenti risorse in servizi agli studenti, borse per i dottorati, investimenti sul patrimonio librario e anche in progetti di ricerca e sviluppo".

La sua proposta è stata quella della costituzione di un tavolo di concertazione tra istituzioni, anche con la presenza di Corte dei Conti e Soprintendenza, per trovare altri strumenti da utilizzare per il trasferimento di beni da pubblico a pubblico.

Nel suo intervento la sindaca Raggi ha ricordato con emozione il giorno della sua laurea conseguita il 30 ottobre del 2003 proprio nell'aula della conferenza stampa e poi ha aggiunto: "Siamo riusciti a portare a termine un progetto imponente e penso che per il futuro vada benissimo la proposta del tavolo fra istituzioni. E' un'ottima idea quella di far partecipare anche la Corte dei Conti".



Aula magna del Rettorato a via Ostiense



Plastico del nuovo Rettorato

e Marconi. Si è trattato di una spesa di 18 milioni di euro, che è parte di un ambizioso progetto di riqualificazione del quadrante sud-ovest di Roma. Questi i beni compresi nell'operazione: l'ex Vasca navale in via Volterra, l'ex Depositeria comunale in largo Murialdo, l'ex scuola Silvio d'Amico nella via omonima,

Valco San Paolo, l'area ex Omi e quella prospiciente ex Siba in via della Vasca Navale "Grazie a questa totale acquisizione andranno avanti importanti progetti" ha dichiarato il direttore generale di Roma Tre Pasquale Basilicata durante la conferenza stampa di presentazione, alla quale hanno partecipato anche il

giunto - il primo sull'area del Valco San Paolo per il dipartimento di Ingegneria, con la costruzione di 14mila metri quadri di nuova edificazione tra laboratori, aule e spazi per gli studenti. L'altro è il nuovo rettorato su via Ostiense. E poi abbiamo il progetto del Mattatoio che sarà importante anche per la città».

scia l'amaro in bocca è che l'impegno per il miglioramento degli immobili e dei servizi, che l'ateneo ha messo in campo in questi 26 anni, non sia stato riconosciuto. Male, ma va bene lo stesso. Adesso però non abbiamo più le risorse per lo stadio Berra o per la parte che ci manca del mattatoio. Su questo dovremo tro-

AVANZATA AL COMUNE LA RICHIESTA DI 250 MILA EURO

Quando apriranno Casa di Vale e di Lanfranco?

di Eraldo SACCINTO e Gianni RIVOLTA

Richiesto al Comune di Roma il finanziamento per consentire l'apertura di due case famiglia per disabili: "Casa di Vale" a piazza dei Navigatori e "Casa di Lanfranco" a via Ambrosini. Due strutture che rispondono alle preoccupazioni delle famiglie per il futuro dei propri figli e che permetterebbero di trovare possibili alternative all'istituzionalizzazione, coinvolgendo in modo diretto gli utenti stessi nella costruzione e realizzazione del proprio progetto di vita. Si tratta, infatti, di piccole residenze familiari di poche persone, il cui fine è quello di poter proseguire un percorso di autonomia e di integrazione sociale nella vicinanza ai propri congiunti, che destinano a tale scopo risorse immobiliari di proprietà. Strutture ricettive che prevedono un massimo di sei utenti, che sono stati preparati attraverso la frequentazione al "Dopo di Noi". La risoluzione del Municipio, votata all'unanimità con una sola astensione (5Stelle), ben si inquadra nel contesto degli interventi promossi a sostegno delle persone con disabilità, attivi nel territorio municipale sin dall'anno 2004, attraverso il progetto "Casa famiglia per la preparazione al dopo di noi"



e "Casa Nostra", una grande esperienza, che a tutt'oggi vede la partecipazione di 32 ospiti in età adulta, i quali la frequentano per sei settimane l'anno. "Casa di Vale" e "Casa di Lanfranco", sono già state dichiarate idonee all'uso da parte del Dipartimento comunale alla fine dello scorso anno. La prima è destinata a sei persone con disabilità intellettiva di livello medio e medio-grave e la seconda, invece, per quattro ospiti che presentano una buona autonomia personale e sociale e possibilmente già inserite in percorsi di inclusione lavorativa. Già nel 2014 fu

presentata dal Municipio, dalle associazioni e dalle famiglie alla Amministrazione Capitolina dell'epoca, una richiesta per la realizzazione dei due progetti, che, nonostante gli apprezzamenti sul merito, non riuscirono ad ottenere alcun riscontro economico. Le case furono allora realizzate con grandi difficoltà da parte dei familiari dei ragazzi senza che siano mai pervenuti i fondi richiesti per la loro apertura completa. L'unica possibilità di utilizzo attuale, infatti, a causa di questa carenza, rimane relegata ai fine settimana. " Il tema di queste due case famiglia è una vec-

chia questione in questo Municipio - ha ribadito in aula Flavio Conia - ma purtroppo il Comune non ci vuole sentire, infatti, in sede di discussione del Bilancio capitolino ha respinto un ordine del giorno, che prevedeva il finanziamen-

to di 250 mila euro per l'apertura di queste due strutture. Ora dobbiamo ricominciare da capo e chiedere di nuovo questi fondi, somme abbastanza irrisorie per una città come Roma". Per il consigliere 5 Stelle Enrico Lupardini, che si è astenuto sulla risoluzione: "è solo polemica politica con il Comune, che invece le sta aprendo le case famiglia, anche nel nostro Municipio. L'ultima è stata inaugurata a Ostiense a ottobre. E' la Casa del SuperEroe, dove trovano ospitalità le mamme dei bambini operati all'ospedale pediatrico Bambin Gesù". "Ma - ribatte Alessandra Aluigi, assessora ai Servizi sociali- forse il consigliere Lupardini non sa che la Casa del SuperEroe è stata finanziata da privati senza alcun contributo del Comune e, comunque, non è destinata ai disabili adulti come quelle proposte nel progetto Dopo di noi".

POLISPORTIVA "G. CASTELLO"
Fondata nel 1967

- Per lo sport come diritto di tutti, nessuno escluso
- Per gli impianti di base in tutti i quartieri della città
- Per lo sport come fattore di crescita culturale
- Per una riforma democratica del sistema sportivo
- Per la tutela sanitaria degli atleti e contro il doping
- Per il rispetto delle regole del Fair Play a tutti i livelli

UNA STORIA DA STRAPPARE ALL'OBLIO

RAFFAELLA CHIATTI: INFERMIERA PARTIGIANA

di Claudio D'AGUANNO

Non sono molte le donne che hanno avuto degno riconoscimento per il ruolo svolto nella lotta di Liberazione. Nella disputa dei numeri, che rende a tutt'oggi incerta l'esatta consistenza dell'opposizione armata al regime fascista, la presenza femminile ha spesso subito il peso d'una minore considerazione ovvero d'una sua riduzione a ruoli marginali o subalterni. Rileggere oggi le motivazioni delle onorificenze consegnate alle gappiste di via Rasella

avanzata quando le vicende della guerra la vedono coinvolta. E' nata nel 1904, quando il nome del quartiere giardino era solo un'indicazione toponomastica, e i suoi quarant'anni all'indomani dell'8 settembre fanno di lei la veterana di quel gruppo di giovani gappisti che agisce sul quadrante Ostiense. Il suo lavoro alla Croce Rossa la esenta dalle ferree regole del coprifuoco e lei si presta alla perfezione per il ruolo di staffetta. La sua casa poi, in quella Via

rito degli interventi di Cosmo Barbato e Gianni Rivolta, che nelle loro ricerche non mancano di citarla: "Alla Garbatella operava la cosiddetta settima zona Gap. Ricordiamo solo alcuni nomi: Mario Bernardi, Gastone Mazzoni, Giuseppe e Orlando Lombardi, Libero Natalini, Mario e Alberto Polimanti, Giovanni Maroni, Elio Brini, Silvio e Andrea Coltellacci, Fernando Proietti, Reval Romani, Angelo Gloriani, Raffaella Chiatti, Renato Peret, Paride Mobile,



L'articolo dell'Unità del 1993 nel quale è raccontato la tragica vicenda di Raffaella Chiatti

può pure riempire d'orgoglio, ma in tante frasi belle, per quanto zeppe della retorica resistenziale del tempo, è possibile rintracciare il difetto d'una memoria non sempre all'altezza. E' premiato come "virile" il contegno di Maria Teresa Regard detenuta a via Tasso e sempre "virile" è il coraggio con cui Lucia Ottobrini, Marisa Musu e Carla Capponi, si "battevano a fianco dei compagni di lotta". Per compensazione si è finito invece per sminuire l'apporto delle tante, che scelsero di interpretare nelle forme più diverse la loro avversione al regime. "I riconoscimenti partigiani - ha recentemente ricordato Margherita Becchetti, ricercatrice del Centro studi Movimenti- sono tutti maturati nell'Italia del dopoguerra e risentono dell'influenza culturale di quella società maschilista e piena di pregiudizi che era l'Italia del '45 [...] A richiederli peraltro furono soprattutto uomini cioè i mariti, i fratelli o figli, di tante donne che pur senza imbracciare un'arma scelsero bene da che parte stare." Del resto poi, una volta distribuite le credenziali di patriota a militanti attive nella lotta antinazista, quasi sempre su di loro è calato il velo della dimenticanza, dell'oblio, della distrazione istituzionale. Una storia esemplare in questo senso è quella di Raffaella Chiatti. Di professione infermiera, la Sora Lella del lotto 7 alla Garbatella ha già un'età

Sant'Adauto dove abita e che è un piccolo borgo quasi separato dal quartiere, s'affaccia su via delle Sette Chiese, a ridosso del ponticello che collega a piazza Brin, offrendo un punto di osservazione prezioso sulla strada di accesso al quartiere. Raffaella così finisce per ricoprire un ruolo che va al di là della "postina partigiana" mettendo spesso a rischio la sua personale incolumità. Documenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, datati settembre 1947, certificano la sua scelta di campo, ma in seguito a ricordarla sono solo le memorie sparse dei suoi compagni. Libero Natalini, in occasione di un incontro pubblico in Villetta, lo fa rievocando il rastrellamento operato il 13 marzo '44 dalla banda Koch a Garbatella: "a casa del Cipolla, cioè Gastone Mazzoni, s'era riunito il gruppo operativo per programmare altri sabotaggi.. fu Lella a andare in giro di notte per avvisarci del rastrellamento e a darci l'opportunità di non essere presi...". Altre voci della VII Gap concordano: "Alla Romana Gas uscivano gli spezzoni che poi si riempivano di polvere nera balistite e s'usavano per far saltare le salmerie dei tedeschi all'Ostiense.. nel trasporto Lella ha svolto un ruolo molto prezioso." Raffaella Chiatti è di fatto l'unica donna nel gruppo eppure la cosa in parte recenti ha trovato spazio solo per me-

Marcello Vari, Maceo Moretti, Garibaldi Dodici, Lamberto Cristiani." (così Cosmo Barbato su resistenzaitaliana.it) In tanti anni, tra celebrazioni ufficiali e memorie mancate, a farla tornare al centro delle cronache sarà purtroppo un evento tragico. I giornali parlano di lei il 23 gennaio 1993. Il giorno prima, vittima di un'aggressione in casa per opera certamente d'un balordo che voleva rapinarla, la Sora Lella muore per soffocamento. Ha da poco compiuto 89 anni e nel racconto della triste vicenda riportato sui quotidiani sono pochi quelli che la ricordano per il suo passato militante. Molti abbondano sui particolari del crimine. Qualcuno con affetto insiste sul lavoro da infermiera, che faceva da ragazza e che, nonostante l'età, continuava in qualche modo ancora a esercitare. Oggi, a venticinque anni dalla sua scomparsa, il nome di Raffaella Chiatti non è ripreso in nessuna delle diverse iscrizioni che in giro per Garbatella ricordano i componenti delle formazioni comuniste, socialiste o di Giustizia e Libertà che qui operarono. La sua vicenda però merita certamente più d'una citazione occasionale e una "targa d'inciampo" a lei dedicata sarebbe un più che giusto omaggio. Un ricordo degno per lei e la sua storia di popolana, semplice e determinata, che al momento opportuno fece, da donna, la scelta più giusta.

LA COMMEMORAZIONE A VIA R.R. GARIBALDI

Una targa ricordo per Primo de Lazzari

di Ottavio ONO



Il presidente Amedeo Ciaccheri alla cerimonia

Garbatella ricorda "il Boccia", questo era il suo nome di battaglia. Il 19 gennaio in via Rosa Raimondi Garibaldi al civico 42, dove abitava, è stata posta da Amedeo Ciaccheri, presidente dell'VIII Municipio, una targa alla memoria del partigiano garibaldino Primo de Lazzari. Sotto una pioggerella intermittente la cerimonia è proseguita di fronte, nel parco di Lega Ambiente, dove è stata piantata una quercia per commemorare il secondo anniversario della sua scomparsa. La scelta dell'albero nasce forse dal libro a lui dedicato "Una quercia sottile", ritratto collettivo di un partigiano a cura di Serena D'Arbela con i contributi e le testimonianze di coloro che lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene. "Chi pianta un albero pianta una speranza" diceva così in una celebre frase Lucy Larcom, poetessa statunitense. Ed era il compito che Primo aveva scelto di affidarsi, trasmettere ai ragazzi, attraverso le testimonianze dei fatti, la speranza che si può cambiare la propria condizione lottando: "Noi, ribelli per amore non per odio, combattiamo per la Giustizia, per la Libertà, per l'Uguaglianza, per una coscienza onesta e responsabile". Queste cose amava ripetere ai giovani alunni delle scuole superiori e medie durante i suoi incontri, sui quali suscitava un fascino magnetico, tanta era la sua capacità comunicativa di appassionare

al racconto anche generazioni così distanti. Primo de Lazzari, il partigiano comunista, si era trasferito nel 1962 alla Garbatella, dove è vissuto fino al 2016. Ricercatore storico, giornalista, autore di numerosi libri sulla Resistenza, faceva dell'impegno politico e sociale un dovere nei confronti della collettività. Aveva un profondo rispetto della vita, che aveva istintivamente difeso dalla otusa brutalità dell'oppressore fin da ragazzo, con la sua decisione di partecipare alla guerra di liberazione, rivendicando il diritto ad un futuro di speranza, ad una vita migliore. La sua scelta non fu mai ostentata come un trofeo da esibire, ma rivendicata con umiltà e intelligenza. Chi lo ha frequentato, lo descrive come un uomo gentile, un piccolo grande uomo pieno di coerenza e coraggio. Sono questi, forse, gli elementi propulsivi che lo hanno spinto, insieme ad una grande passione, a proseguire nel suo cammino di impegno e di studio fino a portarlo ad assumere sempre maggiori responsabilità nel suo ruolo di dirigente di partito ed intellettuale. Nella sua vita ha sempre sostenuto il valore della democrazia progressiva, elemento essenziale nel processo sociale per l'affrancamento dei più deboli. Il Boccia direbbe: "Siamo condannati a lottare per sempre poiché il bacillo dell'oppressione, sotto qualunque forma, non muore mai".



TUTTO ESAURITO AL TEATRO GARBATELLA DI PIAZZA GIOVANNI DA TRIORA

Un De Gregori confidenziale a Garbatella

di Francesca VITALINI

Gia sold out le venti date che Francesco De Gregori terrà al Teatro Garbatella per un mese, dal 28 febbraio al 27 marzo. L'artista romano si esibirà ogni sera di fronte ad un pubblico di 230 spettatori per un concerto senza filtri e particolarmente intimo, come suggerisce lo stesso titolo del tour, "Off The Record", "in via confidenziale", appunto. Un ritorno agli esordi, quando il cantautore si esibiva al Folkstudio, il piccolo studio trasteverino del pittore e musicista afroamericano Harold Bradley, nel quale si riunivano artisti, pittori e musicisti. Lo spazio fu via via trasformato in un vero e proprio locale per ascoltare musica, dalla popolare al jazz alla canzone d'autore, soprattutto americana, ma non solo. Qui, ad esempio, si esibì uno sconosciuto Bob Dylan e, negli anni '70, molti cantautori agli esordi come Antonello Venditti, Grazia Di Michele, Rino Gaetano, Francesco De Gregori.

E chissà se il repertorio proposto nelle date del Teatro di Piazza da Triora sarà anche quello degli inizi, tratto dagli



Foto di Daniele Barraco

album "Rimmel", "Il bandito e il campione", "Titanic", con la sua "La leva calcistica della

classe'68", dedicata ad uno dei più famosi abitanti di Tor Marancia, Agostino di Barto-

lomei. Ciò che si sa è che Francesco De Gregori e la sua band (formata da Guido Guglielminetti al basso e contrabbasso, Carlo Gaudiello al piano e tastiere, Paolo Giovenchi alle chitarre e Alessandro Valle alla pedal steel guitar e al mandolino) proporranno sera per sera una scaletta molto variabile e quasi improvvisata.

"Ancora è tutto in movimento: l'idea che ho in testa per i concerti di Roma - ha raccontato l'artista durante la conferenza stampa - è di avere un nucleo centrale di 20, 25 pezzi e aggiungere, sera per sera, tre o quattro canzoni diverse, provandole nel pomeriggio". Un desiderio di fare jam, che ben si allinea con l'intimità degli spazi.

In estate, invece, De Gregori andrà in giro per l'Italia accompagnato da una grande orchestra in un tour, che dichiaratamente si propone di presentare per la prima volta in un contesto sinfonico i suoi più grandi successi.

L'orchestra, composta da quaranta elementi, avrà come nucleo centrale il quartetto degli

Gnu Quartet, oltre alla band che accompagna De Gregori ormai da lungo tempo. La prima data di "De Gregori&Orchestra - Greatest Hits Live" è prevista a Roma l'11 giugno, alle Terme di Caracalla.

Un concept diverso è dietro ai due progetti, ma uguale il legame che unisce De Gregori ai suoi fans: "Il rapporto col pubblico è emozionante - racconta - cantare, sentire la gola che si apre e si stringe, far suonare una parola una sera, diversa da quella prima. Rendere partecipe il pubblico di tutte queste microvariazioni". E in tanti lo attendono al Teatro Garbatella di piazza da Triora, scelto a Roma perché è qui che l'artista vive, una sala che ha riaperto i battenti ad agosto con una nuova gestione artistica, diretta da Luigi Cecinelli: "Febbraio e marzo saranno dedicati al tour di De Gregori e poi proporremo al pubblico tanti spettacoli, con proposte che rispecchiano il teatro di oggi: la commedia musicale, il teatro immersivo, quello a sfondo sociale, la stand up comedy, proposte mai arrivate dalle passate gestioni".

SCUOLA CESARE BARONIO : LA DEDICA NELL'ATRIO NON SAREBBE ALLA MOGLIE DEL GENERALE AMERICANO WAYNE CLARK

Un alone di mistero sulla lapide a Mary Alice Clarke

di Giorgio GUIDONI

Chi era veramente Mary Alice Clarke? E' questa la domanda a cui non si riesce a dare risposta leggendo la lapide posta nell'atrio d'ingresso dell'Istituto Cesare Baronio in via delle Sette Chiese, al civico 109. Entrando nel portico della prima scuola media della Garbatella, inaugurata nell'immediato dopoguerra, sulla sinistra, infatti, è murata una targa di marmo in memoria di Mary Alice Clarke con le date di nascita e di morte: 13 novembre 1894 e 21 ottobre 1942 e una frase tratta da una sua lettera al marito. Sotto questa insegna un documento dattiloscritto, dal titolo "Significato della lapide", racconta la presunta storia del Generale Mark Wayne Clark (senza la "e" finale) soprannominato da Winston Churchill "l'aquila americana" e famoso per aver liberato Roma il 5 giugno



La targa nell'atrio dell'Istituto Cesare Baronio

1944. Secondo la spiegazione nell'ottobre del 1942, mentre era impegnato in una missione in Nord Africa, la sua giovane moglie muore dopo una dura malattia. La donna era a Roma perché desiderava ri-

congiungersi al marito in quel momento in Marocco. Il Generale Clark, arrivato nella Capitale, avrebbe ritrovato i manoscritti della consorte e avrebbe lasciato in suo ricordo una certa somma per contri-

buire alla costruzione della nuova scuola. Accanto al documento, a sostegno di questa ipotesi, due foto del Generale danno l'idea che stia leggendo le carte scritte dalla moglie. Ma, mentre su Clark ci sono molti riferimenti storici e biografici, di quella Mary Alice Clarke non si trovano notizie. Della vita privata del famoso generale è possibile trovare molti dettagli sulla versione inglese di wikipedia. Nasce a Madison Barracks nel 1896, nel 1924 sposa Maurine Doran (1892 - 1966) e muore nel 1984 a Charleston, nella Carolina del Sud. Dal loro matrimonio nasceranno due figli: William Doran Clarke e Patricia Ann Oosting. Dopo il 1966, rimasto vedovo,

il Generale sposerà una certa Mary Dean. Quindi rimane un mistero l'identità di questa Mary Alice Clarke. Purtroppo non esistono documenti in merito neanche nell'archivio della chiesa di San Filippo Neri, le uniche informazioni sono quelle presenti nel portico. Sul sito web della scuola media Cesare Baronio c'è la storia dettagliata della nascita dell'istituto, ma nessuna menzione dei due protagonisti di questa strana vicenda. Anche sui registri del cimitero Verano non vi è traccia di Mary Alice Clarke. Perché allora viene descritta come moglie del Generale, mentre in realtà egli risulta sposato con Maurine Doran? Se qualche vecchio scolaro ricordasse dei particolari o qualche accenno raccontato da Padre Melani o Padre Guido negli anni passati, potrebbe aiutarci a svelare questo mistero.

La LIBROLERIA
DI ROBERTO MINICHELLO
VIA DELLA VILLA DI LUCINA N° 48
00145 ROMA
06 86983034
391 7084576
info@lalibroleria.it
www.lalibroleria.it
P.I. 02829490044

Maurizio Lora . . .
Laboratorio di Orologeria
Specializzato: ROLEX e Grandi Marche
Orologi da Tasca e da Polso - Riparazioni e Restauro Pendoleria
Sostituzione Pile e Cinturini
"visita il sito maurizioelora.com"
Roma Via G. Ciomarra, 7 (Circ. Ostiense) 334 1413290
Orario: 9,30 - 18,00 (Sabato chiuso) 06 81173467

Pizzeria "Er Panonto"
DUE FORNI A LEGNA AMPIO GIARDINO
ARIA CONDIZIONATA MERCOLEDÌ CHIUSO
00154 Roma
Via Enrico Craverio, 4/12 Tel./Fax 06 5135022

VIA AL BANDO PUBBLICO PER LA PISCINA DI VIALE G.IMPERATORE

Un fulmine a ciel sereno per la Lazio Nuoto

di Massimiliano GIOVANNOLI

E'in forse la permanenza della Lazio Nuoto nella piscina di viale Giustiniano Imperatore a San Paolo. Il 16 gennaio, infatti, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di concessione per l'impianto sportivo e nei giorni seguenti l'Assessore allo Sport Daniele Frongia, a confermare le intenzioni della amministrazione comunale, ha dichiarato che verrà messo "a bando il più alto numero di impianti in scadenza, scaduti o chiusi, dando ai cittadini la possibilità di usufruire di spazi sportivi adeguati e di livello. Questo è solo il primo bando previsto per il 2019, ne seguiranno a breve altri". Stiamo parlando di un provvedimento, che riguarda l'impianto sportivo realizzato al pian terreno di viale Giustiniano Imperatore 199, uno stabile costruito qualche anno fa, per ospitare le famiglie allontanate da casa in seguito all'abbattimento di un edificio pericolante a poche decine di metri di distanza. Lì, nel 2010, è stata ricollocata la società sportiva Lazio Nuoto, ma la sua presenza nel territorio è molto più lunga. Risale infatti a più di 30 anni fa l'apertura della prima piscina comunale targata Lazio in uno stabile attiguo. Un rapporto che però attualmente - sostiene l'assessorato - è figlio di una concessione "scaduta e senza richiesta di prolungamento". Di



La piscina di viale Giustiniano Imperatore a San Paolo

diverso avviso è Massimo Moroli, presidente della Lazio Nuoto. Questa estate, a detta di alcuni organi di stampa, avrebbe avuto assicurazione dal presidente della commissione sport del Comune Angelo Dario che ci sarebbero voluti almeno un paio d'anni prima che la struttura venisse messa a bando. Infatti la Società stava già preparando il project financing, il reperimento di fondi a garanzia per la iscrizione al bando pubblico. C'è preoccupazione e sconcerto tra gli utenti e gli atleti delle piscine di viale Giustiniano Imperatore "la società è cresciuta con noi ragazzi del quartiere- sottolinea - molti di noi, nel corso

degli anni, hanno contribuito a portare medaglie, tra cui molte olimpiche. Non vorremmo che la S.S. Lazio Nuoto dovesse veramente lasciare la piscina comunale". Qui sono iscritti moltissimi romani che da anni praticano sport a prezzi popolari; infatti sono 1800 i soci ai quali "sarà comunque garantito, nelle more dell'esecuzione del bando - fa sapere l'assessore Frongia - il normale svolgimento delle attività". Questa per la Lazio Nuoto sarà la gara più faticosa: non ci si batte per coppe o medaglie, ma per ben sei corsie di venticinque metri.

Parco di Grottaperfetta: trovate le fondamenta di un' antica costruzione

Durante i lavori di sistemazione per l'apertura del secondo ingresso al Parco di Tormarancio, all'angolo tra via di Grottaperfetta e via del Carpaccio, sono state trovate le fondamenta di una costruzione probabilmente di epoca medievale. L'area interessata è oggetto di ulteriori verifiche sotto la tutela della Sovrintendenza archeologica e dei tecnici del parco dell'Appia Antica, di cui fa parte integrante.



L'area del parco di Tormarancio a via di Grottaperfetta

Visitate il nostro sito

www.caragarbatella.it

Cronaca e notizie
dall'VIII Municipio

Per gli spazi
pubblicitari chiamare:
346 7916360

**FARMACIA ANGELINI**
APERTURA NO STOP
dalle 8.30 alle 20.00
Reparto Omeopatico Fitoterapia
Reparto Cosmetico Preparazioni galeniche
Via Caffaro, 9 Roma - Tel. 06 5136855
fax. 06 5128615 - nglrrt@inwind.it

AUTORIMESSA TROIANO II
AUTORIMESSA NO STOP
- Accurato lavaggio a mano (interno/esterno)
- Graffittaggio - ingrassaggio
- Lavaggio motori - tappezzeria
- Tagliandi completi
Via Prospero Alpino, 74 - Tel. 06 5781142 / 347 7322842

NOTIZIE BREVI

Raccolte più di 400 firme per il centro culturale Tormarancia

Si terrà il 21 febbraio alle 18,00, presso la sala della Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, l'Assemblea del Comitato centro popolare polivalente insieme all'Associazione parco della Torre per illustrare i risultati dell'inchiesta on line e costituire un gruppo di lavoro per la progettazione partecipata dell'ex scuola Mafai, in vista del centro culturale del quartiere.

Buone Parole

Giovedì 21 febbraio ore 10,30, presso la Sala Consiliare "Piacentina Lo Mastro" del Municipio Roma VIII, in via Benedetto Croce 50, avrà luogo una lezione aperta su un uso non sessista della lingua italiana.

L'incontro è promosso dalla Consulta Femminile del Municipio Roma VIII in occasione della Giornata Internazionale della Lingua madre.

Cisl Garbatella: nuovo sportello per gli anziani

E' stato attivato, il lunedì pomeriggio, presso la federazione Pensionati della Cisl, in viale Guglielmo Massaia 47, uno sportello di ascolto rivolto ai cittadini anziani, e non solo, sulle difficoltà e problematiche della vita di ogni giorno. L'iniziativa è promossa dal Coordinamento Donne del Sindacato.

Montagnola: clarinetti e tromboni cercasi

La banda musicale della Montagnola, che nei giorni scorsi si è esibita per la prima volta tra i banchi del mercato rionale di via Pico della Mirandola, cerca dei musicisti. E' richiesto il possesso dello strumento e una minima competenza musicale. Prevalentemente si cercano sax, clarinetti, trombe e tromboni, ma anche strumenti a percussione (cassa, rullanti e piatti). Info 06.45506613.

Programmazione di Moby Dick nel mese di febbraio

Mercoledì 20 ore 18,00

Quando scende in campo il razzismo con Damiano Tommasi ex giocatore dell'A.S. Roma e autorevole rappresentante del sindacato calciatori.

Venerdì 22 ore 18,00

Voglio fare l'attore. Vita e teatro di Roberto Herlitzka con l'autore e Emanuele Tirelli autore teatrale.

Martedì 26 ore 18,00

La straniera di Claudia Durastanti.

Mercoledì 27 ore 18,00

Scrittura e critica letteraria in Italia oggi con Renzo Paris e Filippo La Porta.

Giovedì 28 ore 18,00

Vicini scomodi di Roberto Matatia.

CaraGarbatella

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA TERRITORIALE

Redazione e Amministrazione: via Ansaldo 7
Direttore responsabile Gianni Rivolta
Direttore editoriale Giancarlo Proietti

Redazione

Francesca Vitalini, Ilaria Proietti Mercuri,
Eraldo Saccinto, Sandra Girolami

A questo numero hanno collaborato

Claudio D'Aguzzo, Andrea Esposito, Massimiliano Giovannoli,
Ottavio Ono, Anna Bredice, Giorgio Guidoni, Stefano Baiocchi,
Fabrizio Fagiani, Lorena Guidaldi, Daniele Ranieri

Ufficio grafico

Massimo De Carolis, Carmela Di Giambattista

Pubblicità Lorena Guidaldi, Tiziana Petrini
Editrice Associazione culturale Cara Garbatella



Presidente Eraldo Saccinto

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 137 dell'8/4/2004

Stampa Tipolitografia Quattroventi snc
via Andrea del Castagno 196 - 00144 Roma

La cialda Garbata

Da noi trovi il caffè che vuoi al prezzo che vuoi

PRESENTA QUESTO COUPON IN NEGOZIO
AVRAI DIRITTO AD UNO SCONTO DEL

10%

Via Leopoldo Traversi, 7 - 00154 Roma

tel. 06.94523620

mail: lacialdagarbata@gmail.com

 La cialda garbata